

Sabato 27 luglio 1996

Milano

l'Unità pagina 23

PERCORSI URBANI

Il Tennis club Milano e il giovane Muzio

CARLO PAGANELLI

Nascosta da una fitta cortina di piante e da un'alta recinzione, la palazzina del Tennis club Milano (via Arimondi 15) è praticamente sconosciuta ai milanesi, e pochi sanno che è una delle prime architetture progettate da Giovanni Muzio, autore del Palazzo dell'Arte, dell'Università Cattolica, del Palazzo dei Giornali e di tanti altri edifici della Milano tra gli anni Venti e Quaranta.

Quando Muzio, nei primi anni Venti, riceve l'incarico di progettare la nuova sede del Tennis club Milano è un giovane architetto reduce dalla Grande guerra, ma ha già al suo attivo un'opera importante come la *Cà Brùta* di via Moscova (1922), che, proprio per le polemiche che aveva alimentato per quel suo stile giudicato troppo moderno, lo aveva precocemente portato alla ribalta della scena architettonica milanese.

In quegli anni Muzio frequenta il Tennis club - che ha sede in via Domodossola - in qualità di socio, ed è amico del conte Alberto Bonacossa, presidente del Tennis club Milano, che di lui ha grande stima e a cui affida l'incarico di progettare la nuova sede del Tcm.

Fondato nel 1893 da una stretta cerchia di appassionati della racchetta, il Circolo del tennis, com'era definito allora, aveva i campi in via Mario Pagano, in un'area del Parco Sempione, nei pressi della chiesa del Corpus Domini, e, successivamente, in via Alberto da Giussano e poi in via Domodossola. La palazzina di via Arimondi viene inaugurata nell'aprile del 1923, e i circa trecento soci possono così usufruire di un elegante edificio con giardi-



La palazzina del Tennis Club Milano

Pandulfo

no, una grande terrazza, un ristorante e alcune salette di ritrovo. Di sapore classicista, la palazzina presenta uno schema planimetrico simmetrico con due avancorpi semicirculari - che accolgono rispettivamente la sala del bridge e quella del bar - ritmati uno da lesene, l'altro da colonne in stile neoclassico. Il complesso tennistico comprende inoltre una piscina e tribune per il pubblico.

Verso la fine degli anni Venti si decide di ampliare gli impianti e di costruire un grande campo centrale. Il progetto è affidato all'architetto Aldo Paladini, che realizza una struttura portante in

muratura su cui poggiano ampi spalti in legno, mentre i gradoni delle tribune - che possono accogliere oltre tremila persone - avvolgono tutto il campo di gioco. Nello stesso periodo, sul lato ovest del campo, viene costruito anche un caratteristico gazebo, tuttora esistente, con una particolare copertura di paglia.

Nato nel 1893 (scomparso nel 1982), Muzio è l'architetto che con i suoi edifici ha contribuito alla costruzione della Milano tra le due guerre. Amico di Mario Sironi, con cui ha spesso collaborato, è autore di un'architettura ricca di suggestioni metafisiche. Le

sue architetture in mattone a vista, caratterizzate da logge e archi, ricordano le cupe atmosfere dei «paesaggi urbani» sironiani della Milano industriale. Negli anni Cinquanta contribuisce alla ricostruzione postbellica, realizzando diversi edifici come il complesso tra le vie Gonzaga, Albricci, e Paolo da Cannobio e la sede del Banco Lariano in via Hoepli. Muzio continuerà l'attività professionale sino al 1980, progettando molti complessi edilizi costruiti in varie parti d'Italia. La sua ultima opera milanese, nei primi anni Sessanta, è la ricostruzione dell'isolato del Credito Italiano.

Villa Simonetta
Sedici concerti
per una vittima
di via Palestro

L'inaugurazione di un ciclo di sedici concerti dedicati a un vigile urbano, Alessandro Ferrari, ex allievo della classe d'organo alla Civica Scuola di Musica, morto con altri quattro nell'esplosione dell'auto-bomba del 23 luglio 1993. Alle 23 di oggi, alla presenza del sindaco Marco Formentini, si esibirà Francesco Catena, organista del Teatro alla Scala e della basilica di San Fedele, con un ampio repertorio dal Seicento ai contemporanei, da Buxtehude e Böhm, a Johann Gottfried Walther fino a Mendelssohn e ai preludi corali dall'opera 122 di Brahms. Interessante l'accompagnamento con l'organo Tamburini, a tre manuali e 32 registri. Villa Simonetta, via Stilicone, 36.

Serata commemorativa d'organo a Villa Simonetta. Ricorre infatti oggi il terzo anniversario dell'attentato di via Palestro, che distrusse il Pac. Dopo la recentissima apertura del nuovo Padiglione, oggi si ricorda il tragico avvenimento con

Cascina Monluè
Dall'Egitto
la voce berbera
di Aycha

porta sulle scene milanesi la walsa egiziana, un genere simile alla suite. Lo schema tipico della walsa prevede un'ouverture strumentale seguita da un dialogo tra voce e strumenti, misto di brani scritti e improvvisati. Il tutto viene completato da una conclusione vocale. Aycha Redouane, nata in un villaggio del Medio Atlantico, ha iniziato prestissimo a cantare nelle cerimonie berbere. Trasferitasi a Parigi, si accostò alla canzone francese e ne filtrò le influenze. Ma la sua attenzione venne attratta dalla musica dell'Egitto, fino a diventare, oggi, un personaggio di spicco tra gli interpreti della walsa. Alle 23.15 "Maria Maddalena", spettacolo di danza coreografato da C. Maraviglia.

Musica berbera in ambiente medievale per "La notte di San Lorenzo". Questa sera alle 21.30 all'antica Cascina Monluè (tangenziale Est, uscita Camm), si esibirà Aycha Redouane con l'ensemble da lei fondato, "Al Adwar". La cantante berbera

«Fleadh», i Capercaillie ad Aquatica

Idroscalo, Capossela
rock chicano
e blues alla Waits

DIEGO PERUGINI

Ultimi due giorni della festa celtica *Fleadh* al parco Aquatica. È momento "clou" dell'intera manifestazione. Perché sul palco saliranno due nomi che gli appassionati del genere faranno bene a non perdersi. Stasera (ore 21, lire 15.000) ci saranno gli scozzesi Capercaillie, gruppo nato a Glasgow una decina d'anni fa e che ha partecipato anche al film *Rob Roy* e alla serie televisiva *Highlander*. Il loro ultimo album si intitola *To the Moon* e rinnova la sempreverde ricetta di un suono che guarda al passato e alle tradizionali canzoni scozzesi riadattandole con moderna sensibilità. Un approccio assimilabile, pur con le differenze del caso, a quello dei Clannad, che domani (ore 21, lire 15.000) chiuderanno la rassegna. I Clannad vengono dall'Irlanda e hanno alle spalle una storia lunga venticinque anni. In tutto questo periodo hanno raccolto numerosi successi, anche fra i cultori del pop, per la loro abilità nel mescolare il folk delle radici a sonorità più attuali. Nei Clannad ha militato per un certo periodo anche Enya, la cantante e compositrice poi dedicata a una fruttuosa carriera solista. Per l'occasione i Clannad presenteranno l'album *Love*, che celebra tanti anni di musica suggestiva e piacevole, fatta di tinte tenui e sfondi evocativi.

Chi, invece, preferisce la musica di casa nostra può recarsi senza indugi presso le Tribune dell'I-



Vinicio Capossela

droscalo dove stasera (ore 21.30, ingresso libero) suonerà Vinicio Capossela. Si tratta di uno dei migliori nuovi cantautori italiani, che nel corso dei suoi tre album ha inannellato una serie di canzoni piacevoli e intelligenti, mescolando ispirazioni varie, che spaziano dal rock "chicano" di Willy De Ville al blues ubriaco di Tom Waits, sino a imbattersi nella lezione romantica del maestro Paolo Conte e degli chansonniers francesi. Capossela mischia tutto e raggiunge il bersaglio, tra ironia, sentimento, nostalgia, malinconia, sogni esotici e realtà di provincia. Da ascoltare.

Villa Arconati
Flamenco - jazz
con la chitarra
di Liebert

Serata a sei corde a Villa Arconati. La proposta di musiche per chitarra è ormai una tradizione all'interno della storia, anche se ancora breve, dei festival musicali a Villa Arconati. Ogni anno, infatti, la storica villa ospita grandi maestri della chitarra che sono impegnati nella ricerca e nel rinnovamento dei generi tradizionali. Per il penultimo appuntamento dell'ottava edizione della rassegna «Musica in villa», questa sera si esibisce Ottmar Liebert con Luna Negra e la partecipazione di Cecilia Chailly. Una miscela accurata di flamenco spagnolo, jazz e chitarra classica si traduce in uno spettacolo di "world music". Una scelta che si inserisce nel progetto di Villa Arconati, nato con l'intento di promuovere la ricerca musicale, conservando tuttavia gli elementi vitali ed essenziali della tradizione chitarristica. L'appuntamento è per lunedì prossimo, alle ore 21.30, in via Fara 39. L'ingresso costa lire 25.000.

AGENDA

FESTE DELL'UNITÀ. MILANO. Proseguono fino a domani le Feste dell'Unità di Cernusco sul Naviglio, Lazzate (Festa della Sinistra organizzata dal Pds e da Rifondazione comunista), a Lainate e Truggio dove stasera alle 22 si esibiscono i «Trebisonda»; domani ballo liscio dalle 21.30 con l'orchestra di Gianni Capelli; alle 23 estrazione della sottoscrizione a premi. A Cornate il festival continua fino a domenica 4 agosto; a Oreno la festa si ferma lunedì e riprende venerdì 2 agosto.

BRESCIA. Prosegue la festa nel monastero di S. Eufemia. Stasera alle 21.30 si balla con l'orchestra «Dolce mania» e il gruppo «Tiro mancino». Domani, giornata conclusiva, alle 18.30 con attività per bambini; alle 20.30 ballo liscio con «Portafortuna» e «Statuto» allo Spazio giovani. Feste in provincia a Villachiaro, Botticino - Rezzato e Quinzano d'Oglio.

COMO. Oggi e domani a Cantù in programma serate danzanti. Domani giornata conclusiva con l'orchestra «Dolci ricordi». Anche a Cadorago e Cabiata la Festa si chiude domani.

FILOSOFIE DELL'ASIA. Alla Libreria Esoterica Ecumenica 2 presentazione del libro di Alan Watts «Le filosofie dell'Asia». Nell'ambito del ciclo d'incontri *Biblioterapia*, i libri che curano. Relazione di Calogero Falcone, direttore della libreria. Alle 18.00, Galleria Unione 1. Ingresso libero.

DANZE CUBANE. Con il ballerino e coreografo cubano Adalberto Casanova al New Parco delle Rose di via Fabio Massimo, 36. La discoteca apre alle 21.30. Ingresso lire 18mila.

CABARET. Con Giorgio Porcaro e Giò Lo Russo a Cassina Anna, via Sant'Arnaldo 17, alle 21.00. Servizio ristorante, pasticceria ed enoteca. Ingresso libero.

IL TEMPO

Peggiorerà, oggi, il tempo sulla Lombardia. Lo prevede il Servizio agrometeorologico regionale secondo il quale avremo condizioni di variabilità in accentuazione. Il cielo sarà in mattinata da poco nuvoloso a nuvoloso su tutti i settori con copertura in aumento dal pomeriggio. Saranno possibili piogge isolate su Alpi, Prealpi e alta pianura nella seconda parte della giornata. Temperature minime fra 17 e 20°C; massime fra 25 e 28. Domani avremo condizioni di «debole instabilità» con cielo inizialmente nuvoloso o molto nuvoloso e schiarite anche ampie dal pomeriggio. Su Alpi e Prealpi si verificheranno piogge deboli, residue in esaurimento dal pomeriggio. Saranno possibili episodi temporaleschi.